

le che non può superare i 200 euro. Il parametro abbuaona 66,5 euro ogni 50 mila euro di valore catastale dell'immobile. Questo sconto si applica soltanto ai contribuenti che dichiarano un reddito Irpef inferiore ai 50 mila euro.

In pratica, quindi, chi versa meno di 200 euro di Ici e ha un reddito inferiore ai 50 mila euro non pagherà più l'imposta. A Gorizia, dunque, a beneficiarne saranno come detto 10 mila 400 proprietari di abitazioni "principali", per un totale di 800 mila euro risparmiati.

Proporzionalmente ben più alto sarà il risparmio che si potrà registrare in altri capoluoghi di provincia della nostra regione: a Pordenone, tanto per fare un esempio, l'amministrazione comunale ha già calcolato un mancato introito previsto pari a 2 milioni 100 mila euro.

Piero Tallandini

TURISMO

Terziario e Ue: oggi conferenza sulle prospettive

Oggi, dalle 10, al Casino & Hotel Perla di Nuova Gorizia, si terrà la conferenza dal titolo "Prospettive per i lavoratori del Terziario con l'allargamento della Ue tra formazione e nuove opportunità": l'iniziativa vedrà la partecipazione di diverse delegazioni della Uiltucs e la presenza di autorità italiane e slovene, in relazione al suo carattere transfrontaliero.

Oltre all'intervento di apertura del segretario generale Fvg, Paolo Mezzorana, intervengono anche il presidente della II Commissione regionale, Mirio Bolzan, il direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale della Regione, Domenico Tranquilli, l'assessore provinciale di Gorizia al lavoro e alla formazione, Marino Visintin, la direttrice dell'Ufficio per il servizio per l'occupazione della Repubblica di Slovenia, Kufersin Rehberger, il direttore di Fonter nazionale, Fabrizio Reali, mentre concluderà i lavori il segretario nazionale Uiltucs, Gianni Rodilosso.

QUARTIERI

Torna a riunirsi il parlamentino di Montesanto

Questa sera, a partire dalle 20.30, nella sede di via Del Santo-angolo via Croce, torna a riunirsi il consiglio di quartiere di Montesanto-Piazzutta. All'ordine del giorno le comunicazioni del presidente Karlovini (nella foto) e la discussione su un eventuale spostamento di fondi.



Oggi si celebra la giornata mondiale per cancellare le esecuzioni capitali. Un incontro all'Arcobaleno

Provincia contro la pena di morte

L'ingresso del palazzo questa sera sarà illuminato da fari rossi

L'ingresso della Provincia da stasera sarà illuminato da fari rossi, che resteranno accesi finché non sarà portata all'attenzione dell'Onu la moratoria sulle esecuzioni capitali, indicativamente all'inizio di dicembre. Oggi anche Gorizia aderirà alla Giornata mondiale contro la pena di morte, per iniziativa della Comunità Arcobaleno, delle associazioni "Nessuno tocchi Caino" e Forum-Cultura e dell'assessorato provinciale alla Pace.

«Oscureremo l'ingresso della Provincia e vi collegheremo un'installazione contro la pena di morte, con due fari rossi, che sarà mantenuta finché la moratoria non sarà stata portata all'Onu. A Torino la Mole antonelliana sarà illuminata con lo stesso colore, così come sarà fatto a Firenze e in altre città con i rispettivi monumenti», ha spiegato l'assessore provinciale alla Pace, Marko Marinic.

Oltre al provvedimento che visivamente potrà essere colto da tutti i passanti, oggi la sede della Comunità Arcobaleno di via San Michele 38 contro le

esecuzioni capitali ospiterà un incontro informativo. Alle 20.30 sarà proiettato un filmato, a cui seguiranno l'esecuzione di una serie di canzoni e la lettura di brani scritti da condannati a morte. Per finire, i partecipanti si sposteranno davanti alla Provincia, dove saranno appunto spente le luci dell'ingresso.

«La sede della Comunità Arcobaleno ci è sembrata il luogo più adatto per l'iniziativa, in quanto vogliamo anche lottare contro il carcere senza rieducazione», ha rimarcato don Alberto De Nadai, che ha ricordato che Gorizia ospita la facoltà



La conferenza stampa con cui è stata presentata l'iniziativa

dei gabbioni, delle tettoie e delle sbarre attualmente esistenti, sbarre che peraltro verranno di fatto eliminate già alcuni mesi prima, con la caduta definitiva dei confini. Saranno immagini da consegnare alla storia, visti tutti i significati che le barriere di confine con la Jugoslavia prima e con la Slovenia poi racchiudono in sé. La stessa operazione riguardante Sant'Andrea sarà effettuata anche all'altro valico internazionale di prima categoria, quello della Casarossa: questo specifico argomento ieri, peraltro, è stato soltanto sfiorato anche perché non è escluso che si decida, in quel luogo, di realizzare un qualcosa - per esempio, un simbolico "check point" - che ricordi

periodo di tempo i servizi doganali italiani e sloveni. In futuro, tuttavia, oltre all'abbattimento delle barriere è previsto anche il traffico comune di autoveicoli e mezzi commerciali, ma ciò potrà avvenire soltanto quando la strada che attraversa l'attuale valico sarà trasformata in autostrada.

È questo potrà avvenire - è stato sottolineato dai rappresentanti di Autovie Venete e della Dars - non prima del 2010. Un tavolo tecnico fra le due concessionarie per impostare il progetto al riguardo è già stato convocato per il 12 novembre. È stato deciso, infine, di adottare una cartellonistica comune in Italia e in Slovenia per la segnalazione delle corsie e delle strade da imboccare.

stato Andrea Bellavite: «La nostra associazione intende dare struttura a tutti coloro che vogliono analizzare la situazione di Gorizia. La manifestazione contro le condanne capitali segue di un mese l'iniziativa di solidarietà per i monaci dell'ex Birmania, perché il primo diritto è quello alla vita».

Le finalità dell'impegno dei sodalizi goriziani sono state illustrate anche da Lorenzo Cenni, rappresentante di "Nessuno tocchi Caino" e componente del comitato nazionale dei radicali: «Questa giornata cade in un momento importante, dal momento che il governo italiano ha deciso di presentare una risoluzione contro la pena capitale. Il primo passo, che sarebbe già significativo, è arrivare quanto prima alla sospensione immediata e a tempo indeterminato di tutte le esecuzioni». (f.s.)

di Scienze internazionali e diplomatiche, quindi non può restare impassibile di fronte a queste problematiche.

All'organizzazione delle iniziative per la Giornata mondiale contro la pena di morte ha aderito anche l'associazione Forum-cultura, alla sua prima uscita pubblica. A parlarne è